



Assessorato Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Gestione emergenza profughi

L'Assessore

Torino, 09 giugno 2026

Alla Consigliera Regionale
Simona Paonessa
simona.paonessa@cr.piemonte.it

Al Gruppo Consiliare
Partito Democratico
gruppo.partitodemocratico@cr.piemonte.it

Al Presidente del Consiglio Regionale
Davide NICCO
presidente.nicco@cr.piemonte.it

All'Ufficio Aula del Consiglio Regionale
ufficio.aula@cr.piemonte.it

Al Gabinetto della Giunta Regionale
gabinetto.rapporticonsiglio@regione.piemonte.it

OGGETTO: Risposta Interrogazione n. 1116, presentata dalla Consigliera Regionale Simona Paonessa, inerente “Tagli alle corse del trasporto pubblico locale su gomma – il caso delle Province di Vercelli e Biella”

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Dalla documentazione trasmessa da ATAP S.p.A. e dall'Agenzia della Mobilità Piemontese emerge che le recenti soppressioni e rimodulazioni di alcune corse sono state determinate principalmente dalla temporanea indisponibilità di personale viaggiante e dalla necessità di garantire continuità ai servizi scolastici e ai collegamenti principali a seguito della cessazione, dal 1° aprile 2026, di parte dei servizi precedentemente svolti dalla società STAAV nell'area del Calusiese.

Le variazioni introdotte sulle linee 345 “Torino – Rondissone – Cigliano – Alice Castello – Cavaglià”, 310 “Villareggia – Caluso” e 445 “Chivasso – Caluso” sono state valutate congiuntamente tra il Consorzio Extra.To, le società consorziate ATAP e GTT e l'Agenzia della Mobilità Piemontese, con l'obiettivo di assicurare la continuità del servizio senza interruzioni, compatibilmente con la disponibilità dei mezzi e del personale necessario.

Nella corrispondenza intercorsa tra ATAP e Agenzia si evidenzia che, sul territorio valesiano, le soppressioni hanno interessato un numero limitato di corse e che, per ciascun collegamento temporaneamente non effettuato, erano presenti servizi alternativi ritenuti idonei a garantire la mobilità dell'utenza. Le informazioni relative alle modifiche e alle corse sostitutive sono state preventivamente pubblicate sul sito aziendale e comunicate agli utenti.

ATAP ha inoltre precisato che le verifiche effettuate sui flussi passeggeri, tramite i dati delle validazioni dei titoli di viaggio elettronici, avrebbero mostrato l'utilizzo delle corse alternative predisposte e che non sarebbero pervenuti reclami diretti relativamente alle specifiche

soppressioni segnalate. Rimane tuttavia evidente che le modifiche introdotte abbiano generato disagi per cittadini, studenti e lavoratori, soprattutto nei territori periferici e nei Comuni non serviti dalla rete ferroviaria, dove il trasporto pubblico su gomma rappresenta spesso l'unica modalità di collegamento verso scuole, luoghi di lavoro e stazioni ferroviarie.

La società concessionaria ha ribadito come la carenza di autisti costituisca una criticità strutturale che interessa l'intero settore del trasporto pubblico locale a livello nazionale, aggravata dall'aumento dei pensionamenti, dalle difficoltà di reperimento di nuovo personale, dagli elevati costi per l'ottenimento delle abilitazioni professionali e dalla minore attrattività della professione. In tale contesto, ATAP sostiene di essere costantemente impegnata nel limitare al massimo le soppressioni e nel ridurre i disagi per l'utenza attraverso una continua riorganizzazione del servizio.

Per quanto concerne le azioni intraprese dall'Amministrazione regionale, si evidenzia che Regione Piemonte e Agenzia della Mobilità Piemontese stanno operando per garantire la continuità dei collegamenti principali, salvaguardando in particolare i servizi essenziali destinati a studenti e lavoratori. In alcuni casi si è proceduto a riorientare il servizio verso nodi di interscambio ferroviario, come Chivasso, al fine di integrare maggiormente il trasporto su gomma con il servizio ferroviario regionale e migliorare le possibilità di prosecuzione del viaggio.

Si conferma inoltre la disponibilità dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, dell'Assessorato regionale competente e delle società concessionarie ad avviare momenti di confronto con le Amministrazioni locali interessate, al fine di monitorare le criticità emerse, valutare eventuali ulteriori correttivi al servizio e individuare soluzioni condivise utili a ridurre i disagi segnalati dall'utenza, nel limite delle risorse economiche e produttive disponibili.

L'obiettivo condiviso resta quello di garantire un servizio di trasporto pubblico locale efficiente, accessibile e capillare, soprattutto nelle aree periferiche e nei territori privi di collegamenti ferroviari, incentivando l'utilizzo del trasporto pubblico e tutelando il diritto alla mobilità dei cittadini.

Cordiali saluti.

Marco GABUSI